



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **26/05/2022**

1094

N° di Reg. **11**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA PROVINCIA.**

L'anno 2022, il giorno 26 del mese di maggio alle ore 17:00, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

BUI FABIO	Presente	CESARO MONICA	Presente
AGUJARI STOPPA STEFANO	Presente	GOTTARDO VINCENZO	Assente
BARBIERATO FEDERICO	Presente	MACCARRONE KATIA	Presente
BARZON ANNA	Presente	MIOTTI FABIO	Presente
BERTO PAOLA	Presente	PETTENUZZO NICOLA	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	SCHIESARO MARCO	Presente
BORDIN DANIELA	Presente	SODERO VERA	Presente
BOTTARO CRISTIAN	Assente	VOLPITO ELISABETTA	Presente
CANELLA DANIELE	Presente		

Partecipa il Segretario Generale BONSANTO COSTANZO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea BUI FABIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: Bordin Daniela, Maccarrone Katia, Sodero Vera.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 12

Allegati nr.: -----

Il Presidente

BUI FABIO

Il Segretario Generale

BONSANTO COSTANZO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Viene relazionato:

gli artt. 234 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 prevedono che la revisione economico-finanziaria sia affidata ad un Collegio dei Revisori composto da tre componenti eletti dal Consiglio provinciale e che i Revisori restino in carica tre anni e siano rieleggibili per una sola volta.

L'attuale Collegio dei Revisori della Provincia è stato nominato con deliberazione del Consiglio provinciale in data 28.3.2019 n. 5 di reg., per la durata di tre anni decorrenti dal 23.4.2019, data di esecutività della delibera, ed è attualmente in carica in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 235 del D. Lgs. n. 267/2000.

E' necessario provvedere quindi alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori, avendo presente che le modalità di scelta dei membri del Collegio dei Revisori sono definite dall'art. 16, commi 25 e 25-bis, del Decreto Legge 13.8.2011 n. 138, come modificato dall'art. 57-ter del Decreto Legge 26.10.2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19.12.2019 n. 157.

Nello specifico, tali disposizioni prevedono:

- che i revisori dei conti degli enti locali siano scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs 27.1.2010 n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- che nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, il Consiglio provinciale elegge, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'Organo di revisione con funzioni di Presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15.2.2012 n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato Regolamento.

In conformità alla normativa sopra citata, questa Provincia ha chiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Padova che venga avviato il procedimento per la scelta, mediante estrazione a sorte, di due componenti del Collegio dei Revisori.

La Prefettura di Padova ha dato riscontro alla richiesta di questo Ente ed ha segnalato in totale sei nominativi, restando inteso che i primi due nominativi estratti sono designati per

la nomina, mentre gli altri nominativi estratti potranno subentrare in caso di eventuale rinuncia o impedimento di chi li precede, rispettando l'ordine generale di estrazione.

I primi due candidati sorteggiati sono quelli qui di seguito elencati:

- dott. Nicola Paganotto, 1° Revisore estratto;
- dott. Danilo Capone, 2° Revisore estratto.

A richiesta di questa Amministrazione, i due soggetti interessati hanno fatto pervenire le dichiarazioni di disponibilità all'accettazione dell'incarico e di insussistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dalle norme vigenti in materia ed il rispetto dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 238 del D. Lgs. n. 267/2000.

Per quanto concerne l'elezione del Presidente del Collegio dei Revisori, al fine di garantire un nesso di continuità tra il Collegio dei Revisori in scadenza e quello da nominare, si ritiene opportuno, su proposta del Presidente della Provincia, procedere alla conferma dell'attuale Presidente del Collegio dei Revisori, dott.ssa Monica Lacedelli, la quale risulta validamente inserita nella fascia 3 formata ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15.2.2012 n. 23, è rieleggibile nel Collegio dei Revisori della Provincia di Padova avendo ricoperto tale incarico per un solo triennio ed ha inviato, su richiesta di questa Amministrazione, la dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico e di insussistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dalle norme vigenti in materia ed il rispetto dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 238 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'elezione del Presidente del Collegio dei Revisori dovrà avvenire mediante votazione per scheda segreta e con voto limitato a un solo nominativo, a maggioranza assoluta dei membri.

Da ultimo, è da tener presente che l'art. 241 del D. Lgs. 267/2000, prevede che con la stessa delibera di nomina, il Consiglio provinciale definisca il compenso da corrispondere ai Revisori.

Il compenso corrisposto ai componenti del Collegio dei Revisori in scadenza, determinato dal Consiglio con la deliberazione n. 5/2019, non varia dall'anno 2013 e risulta essere il seguente:

- Presidente: € 15.000,00 annui, oltre ad oneri ed IVA;
- componenti: € 10.500,00 annui, oltre ad oneri ed IVA.

Con DM 21.12.2018 è stato aggiornato il limite massimo del compenso base spettante ai Revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali.

Ai sensi della Tabella A allegata al citato DM, Il limite massimo del compenso base annuo lordo previsto per la fascia demografica di appartenenza della Provincia di Padova è pari a Euro 27.650,00 per ogni Revisore.

A norma dell'art. 241, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, il compenso determinato va aumentato del 50% per il Presidente del Collegio.

Ritenuto di determinare, entro il limite massimo previsto DM 21.12.2018, il compenso annuo da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, negli importi sotto indicati:

- Presidente: € 22.500,00 annui, oltre ad oneri ed IVA;
- componenti: € 15.000,00 annui, oltre ad oneri ed IVA.

Ai componenti del Collegio dei Revisori aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, che nel caso di utilizzo del mezzo proprio, viene commisurato ad 1/5 del costo di un litro di benzina per chilometro moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede della Provincia.

Ai sensi dell'art. 241, comma 6 bis, del D. Lgs. 267/2000, introdotto dalla Legge n. 89 del 23.6.2014, di conversione del D. L. n. 66 del 24.4.2014, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

Tutto ciò premesso, si invita ad adottare la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata e fatta propria la proposta di deliberazione in questione, modificata durante la discussione solo nella parte relativa ai compensi annui da attribuire al collegio, che sono stati rideterminati in:

€ 12.500,00 per i componenti estratti

€ 18.750,00 (50% in più rispetto ai componenti estratti);

Dato atto che in ordine alla presente proposta di deliberazione, concretatasi nel presente atto, sono stati espressi dal Segretario/Direttore Generale il parere favorevole di regolarità

tecnica e dal Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio il parere favorevole di regolarità contabile, previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Preso atto, altresì, che in ordine al presente atto il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000.

D E L I B E R A

1. di eleggere, mediante votazione per scheda segreta e con voto limitato a un solo nominativo, a maggioranza assoluta dei membri, la dott.ssa Monica Lacedelli quale Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Padova per la durata di tre anni decorrenti dal 7 giugno 2022;
2. di prendere atto dell'esito del procedimento di estrazione dei nominativi dei candidati aventi i requisiti per la nomina di revisore dei conti, avvenuta in seduta pubblica con la procedura prevista dal Decreto Ministeriale 15.2.2012 n. 23;
3. di nominare, quindi, il dott. Nicola Paganotto e il dott. Danilo Capone, quali componenti del Collegio dei Revisori della Provincia di Padova per la durata di tre anni decorrenti dal 7 giugno 2022;
4. di precisare che il Collegio dei Revisori della Provincia di Padova risulta, pertanto, essere così composto:
 - Presidente: dott.ssa Monica Lacedelli;
 - componenti: dott. Nicola Paganotto e dott. Danilo Capone;
5. di determinare il compenso annuo da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, negli importi sotto riportati:
 - Presidente: € 18.750,00 annui, oltre ad oneri ed IVA;
 - componenti: € 12.500,00 annui, oltre ad oneri ed IVA.
6. di prevedere che per ogni seduta del Collegio dei Revisori, ai componenti presenti alla seduta stessa, aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente, spetti il seguente rimborso per le spese di viaggio:
 - a) nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
 - b) nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari a 1/5 del

- costo di un litro di benzina per chilometro moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede della Provincia (chilometri risultanti per il viaggio di andata e ritorno) più il rimborso dell'eventuale spesa per il pedaggio autostradale e parcheggio;
- c) di precisare che per procedere al rimborso dei costi chilometrici il professionista dovrà esplicitare in notula l'autovettura per la quale è effettuato il rimborso chilometrico;
7. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di poter porre in essere con tempestività i successivi adempimenti.

Il Presidente apre, quindi, la discussione.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Adesso arriva Schiesaro. Gli scrutatori Daniela Bordin, Vera Sodaro e Katia Maccarrone. Le delibere oggi all'ordine del giorno sono due, una è la nomina del Collegio dei Revisori della Provincia. Come sapete, ve ne ho anche parlato qualche settimana fa, il Consiglio dei Revisori è in scadenza. Noi abbiamo tre Revisori, due sono di nomina in base sorteggio, e l'altro è di nomina diretta. La Prefettura ha provveduto a sorteggiare due Revisori, il dottor Nicola Paganotto e il dottor Danilo Capone e questi sono quelli di cui dobbiamo prendere atto, di fatto. Poi noi abbiamo l'attuale Presidente, che è la dottoressa Monica Lacedelli, che sarebbe l'unica che rimane in carica ed è tra gli uscenti. L'ufficio, d'accordo, in un ragionamento che facevamo, ci sollecita: "Tenete uno che abbia la storia in modo da dare continuità al Collegio dei Revisori", perché anche cambiarli tutti potrebbe creare un problema. Poi per riprendere in mano la questione, per il ruolo che oggi hanno i Revisori dei Conti, che è semplice, come sappiamo per alcuni aspetti, però potrebbe diventare anche problematico, laddove non ci fosse un minimo di continuità. Quindi la proposta da farsi è: due di nomina in base al sorteggio e tenere in carica la Presidente Lacedelli.

È intervenuta nel frattempo la norma sulle indennità anche del Collegio dei Revisori, che le ha portate a livelli molto importanti. Per esempio i componenti potrebbero prendere di indennità circa 27 mila euro all'anno. Il Presidente potrebbe giungere a 40 all'anno. Dico questo perché mi sembra spropositata questa cifra rispetto anche al ruolo che hanno i Consiglieri che sono "a gratis". L'ho detto già nell'altra nomina del Collegio e lo dico anche in questa sede, perché mi sembra spropositata questa norma nazionale che riguarda solo una categoria e che ancora oggi, speriamo presto con la legge delega venga rivista; riguarda il ruolo di tutti i Consiglieri Provinciali; ma è un'annosa questione.

Come fare, allora? A livello di Province ne abbiamo l'avevamo affrontato per trovare delle situazioni mediane su questa prospettiva. C'era chi voleva dare parecchio e chi diceva: "Teniamoci soft". È ovvio che non si può tenere al minimo perché non è possibile. Peraltro noi è da dieci anni che non interveniamo con nessuna modifica. Allora, la proposta è quella,

BONSANTO COSTANZO – Segretario

La proposta è di nominare Presidente...

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Sì, la proposta è di indennità. Sulle indennità che sono paragonate... Quindi sui 15 mila euro, da 10 a 15 i componenti semplici che potrebbe andare a 27. Ho detto 15 e mi sembra congruo. € 22 mila e cinquecento al Presidente al posto di 40

(Intervento fuori microfono).

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Adesso è 15.

BONSANTO COSTANZO – Segretario

Adesso è 15 e va a 22.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Da 15 va a 22. Gli altri quant'erano?

BONSANTO COSTANZO – Segretario

Gli altri da 10 a 15.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Da 10 a 15. Ripeto, sono passati dieci anni in cui non sono stati approvati aumenti. Mi sembra... Tre anni, come nei Comuni.

BISATO LUIGI – Consigliere

Avanzo una proposta a titolo individuale e poi non so se diventerà a titolo di tutto il Consiglio Provinciale e quindi aperto alla discussione, io sarei a proporre un più 10% del compenso ai Revisori e un più 15% al Presidente. Poi naturalmente arrotondamenti che portano al migliaio successivo, non è questo il punto, perché, come giustamente si raccoglieva qui, stiamo parlando pur sempre del più 50% da 10 a 15 e da 15 a 22 mila e cinquecento.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Sì, al Presidente aspetta sempre il 50% in più rispetto a quelli base.

BISATO LUIGI – Consigliere

Quindi è chiaro proporzionato ma...

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Sì, sì, proporzionato rispetto... Io non ho problemi. Questa era la base mediana che abbiamo trovato su Vicenza soprattutto, perché Verona era già andata ai 28. Però, per le considerazioni fatte prima, mi sembrava proprio assurdo. Come mi sembra assurdo che siamo ancora fermi con le altre questioni. Ma ritorniamo sempre al medesimo discorso. Altri interventi per fare poi sintesi e metterla in delibera? Canella.

Entra il Consigliere Marco Schiesaro.

CANELLA DANIELE – Consigliere

Grazie, Presidente. Anch'io concordo con la proposta del collega Bisato in quanto se da un lato è vero, mi pare di capire, che è da dieci anni che non vengono adeguati questi nuovi compensi, dall'altro lato va ricordato che dieci anni fa le Province erano un'altra

cosa ed erano ben altra mole di lavoro, soprattutto per il Collegio dei Revisori rispetto magari a quello che possono avere in questo momento storico. Questo non vuol dire che non dobbiamo riconoscere un adeguamento o un ritocco verso l'altro, però concordo anch'io a titolo personale, ma mi pare di capire che è opinione diffusa qua tra i banchi dei Consiglieri, che forse l'alzamento del 50% di questo valore è eccessivo. Questo non per sminuire il lavoro che i Revisori, peraltro quelli estratti, oltre che al Presidente, fanno, però anche per tenere un po' più verso i valori che viaggiano nei nostri Comuni, essendo che vengono, comunque, estratti dal medesimo albo. Generalmente nei nostri Comuni il Revisore, anche laddove c'è il Revisore unico, prende sui 10/12 mila euro. Quindi terrei per i componenti, quelli non Presidente, questa cifra. Per il Presidente lascerei l'adeguamento del 50%, come previsto dalla Legge.

Per cui magari ci uniformiamo, visto che poi è anche un Collegio e quindi le responsabilità non sono in capo ad una persona sola, come magari nei Comuni, dove c'è il Revisore, ma sono anche condivise. Peraltro due sono estratti, quindi dall'albo da dove vengono estratti anche quelli dei Comuni, quindi sarebbe un'analogia con quello che percepiscono i colleghi, i loro colleghi che operano presso i nostri Comuni; mentre il Presidente è un rinnovo, è una persona che già conosciamo, è una persona che già conosce il bilancio della Provincia, i meccanismi e il personale che opera presso la Ragioneria dell'Ente e quindi, comunque, c'è un adeguamento rispetto a quello che percepisce attualmente. Quindi credo che questo possa bastare.

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere

(Fuori microfono m. 16.08) ...nostra e quanto riconosce al Collegio?

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Questo che è alla proposta che avevo fatto io, che era la proposta mediana.

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere

È simile a Vicenza, immagino?

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Sì, questa...

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere

Mentre Verona è più alta?

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Al 28 mila.

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere

Allora, sarei più portato ad avvicinarmi a quello che riconosce la Provincia di Vicenza perché rischiamo altrimenti di generare anche delle facili... Per carità, siamo, credo, autonomi nella scelta e non abbiamo da portare nessuno. Invito ad allinearsi a Vicenza piuttosto che a Verona questo sì, anche perché, a mio avviso, andrebbe ad essere un riconoscimento mediano e che riconosce il valore del bilancio della nostra Provincia, che mi risulta che sia incrementato. Quindi naturalmente questo porterebbe a giustificare meglio anche questa scelta. Io resterei sulla proposta che hai fatto tu, Presidente, proprio agganciandomi a quello che succede nella Provincia qui vicina.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Altri interventi? Consigliere Berto.

BERTO PAOLA – Consigliere

Anche noi ci allineiamo a quella che è il pensiero di Bisato e del collega. In primis troviamo più che corretto il fatto di tenere una persona di riferimento del precedente Consiglio per la storicità, altrimenti sarebbe solo lavoro e tempo perso e non ci pare proprio il caso. Per quanto riguarda i compensi è più che giusto l'adeguamento, anche perché bisogna ricordare che i Revisori hanno anche delle responsabilità personali. Quindi è giusto così.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Quindi la proposta di Vicenza o quella di Bisato, non ho capito poi nel finale?

BERTO PAOLA – Consigliere

No, no, Bisato.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Quella di aumentare del 10% il base...

BERTO PAOLA – Consigliere

Ed invece il Presidente...

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Il Presidente il 50%, quella è la Legge che ce lo dice.

BARZON ANNA – Consigliere

Allora, si è detto che i compensi che hanno nei nostri Comuni. Sono andata a vedere qual è il compenso per i Revisori dei Conti del Comune di Padova, che penso come complessità potrebbe anche avvicinarsi a quello della Provincia senz'altro. Allora, il compenso del Presidente dei Revisori dei Conti corrisponde a 11 mila euro, mentre, invece, quello degli altri componenti è di 9 mila euro.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Perché non è ancora stato...

BARZON ANNA – Consigliere

Adeguato.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

...adeguato e quando andrà in scadenza il Collegio lo adegueranno.

BARZON ANNA – Consigliere

È appena stato rinnovato e quindi...

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Ma la norma sul coso non c'è. Comunque...

BARZON ANNA – Consigliere

No, no, era solo per avvicinare il ragionamento sulla questione della complessità.

AGUJARI-STOPPA STEFANO – Consigliere

Presidente, intanto buonasera a tutti. Su questo tema sta evidenziando un elemento, la sobrietà deve essere quella che accompagna la scelta. Nel momento in cui abbiamo diffi-

coltà all'esterno, elargire con troppa facilità può essere anche un cattivo messaggio. Senza togliere nulla alla professionalità che questi signori ci mettono nella gestione del Collegio dei Revisori.

Io volevo fare una domanda: è possibile nel corso dei tre anni creare delle maggiorazioni oppure l'indennità di oggi diventa fissa per tre anni?

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Se si motiva durante il percorso, si può cambiare.

AGUJARI-STOPPA STEFANO – Consigliere

Io direi, visto che il Consiglio ha manifestato questa volontà di lanciare anche un messaggio, pur rispettando quello che il collega Barbierato ha evidenziato di non creare delle Province che vanno con determinata indennità e una Provincia che ha la stessa potenzialità, un'indennità diversa, io direi che la crescita deve essere sobria con l'impegno che magari nel corso dei tre anni rivisitiamo l'indennità. Però mi sembra che il pensiero comune dei Consiglieri sia quello di lanciare anche questo tipo di messaggio. Noi lo lanciamo con la nostra presenza in cui l'indennità è a zero. Diciamo che anche gli altri, che coprono dei ruoli di questo tipo, devono capire questo tipo di messaggio. Grazie.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Allora, faccio questa proposta e vediamo se riusciamo poi a tramutarla in numeri. Bisato.

BISATO LUIGI – Consigliere

Prego, Presidente.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Aumento del 10% dell'indennità attuale ai componenti il Collegio che passeranno al 10%... 10.500 più il 10%. Al Presidente il 50% in più di quella base.

BISATO LUIGI – Consigliere

Allora, faccio questo... avete capito la premessa che ho fatto, che penso che sia in parte condivisa da tutti, ma motivo anche che il nostro è un Consiglio che ha sempre tenuto conto un po' di tutte le istanze. Le motivazioni portate dal Consigliere Barbierato non sono fuori dal mondo, cioè se avessi dovuto reintervenire, come sto facendo, dico un altro degli elementi, che forse non abbiamo preso in considerazione in premessa è: va bene guardare Vicenza, va bene guardare Verona, ma in realtà gli elementi di un bilancio, che dovremmo guardare sono il complessivo stato patrimoniale e conto economico, cioè il controvalore sul quale loro fissano la loro attenzione, un primo elemento; un secondo elemento obiettivamente è anche l'ampiezza territoriale e il numero degli abitanti. Noi siamo un po' più grandi da un punto di vista numerico di Vicenza, probabilmente, però, Vicenza ha una caratterizzazione territoriale che poi vuoi dire anche operatività, perché noi così non dico guardare le risposte, ma sto rispondendo a me stesso. Padova... abbiamo capito il compenso, che mi pare obiettivamente basso. Un Revisore di un Comune come Padova e dei nostri Comuni, vede tutta una serie di capitoli di bilancio che sono quasi più significativi di quelli della Provincia perché la Provincia ha quattro materie fondamentali e lì si schiaccia a terra il bilancio.

Allora, fatta tutta questa prosopopea di premessa, la mia proposta è - però non voglio essere... voglio cercare di tenere conto di tutti - il più 10 messo sul tavolo in realtà nella mia testa voleva dire: se avevamo detto che eravamo a 10, ci fissavamo a 15, troviamo una via mediana e finiamo, ipotesi, a 12 e 5. Il Presidente eravamo partiti da... quanto aveva

proposto il Presidente dopo aver sentito un'interlocuzione con gli uffici? 22 e 5 e partivamo da?

BUI FABIO – Presidente della Provincia

15.

BISATO LUIGI – Consigliere

Da 15. Tra l'altro lì diventa in automatico perché è il più 50.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

È 22.

BISATO LUIGI – Consigliere

Non so se ho contemperato anche l'esigenza del Consigliere Barbierato, ma non perché io volessi a tutti i costi mediare, ma perché ha tirato fuori un elemento che non è insignificante quello di dire, così come ha detto anche la collega Berto, siccome rispondono in solido di quello che fanno, è sulla base del monte patrimonio dell'Ente e visto che negli ultimi anni c'è stato fortunatamente per noi questo arrivo significativo di risorse del PNRR, il bilancio gira più risorse. Però, così ho fatto il democristiano proprio a tutto tondo come mi sento di essere...

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Ridevo perché...

BISATO LUIGI – Consigliere

Come mi sento nel più profondo... registratelo e mandatelo. Io mi sento profondamente nell'animo questo. Dicevo il tentativo di mediazione era anche a dire che, comunque, il segnale, anche per i tre professionisti che prenderanno incarico, è chiaro, cioè quello che ha detto Agujari-Stoppa, cioè la morigeratezza riguarda tutti e quindi secondo me è un punto di arrivo che non toglie niente a nessuno e mette a pristino molte cose. Scusate la lunghezza.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Allora, la proposta precisa... È morto De Mita stamattina ed è rimasto Bisato. Fai la proposta che dopo penso che sia condivisa da tutti. Il 10%...

BISATO LUIGI – Consigliere

12 mila e cinquecento euro.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

12 e 5 e l'altro è il 50% in più. Allora, se siamo tutti d'accordo su questa soluzione salomonica va benissimo. Dobbiamo votare a schede segrete per il nome del Presidente e dopo fare una votazione complessiva, con il sistema elettronico per tutto il Collegio. Le schede. Gli scrutatori Bordin, Maccarrone e Soderò qua per...

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e pone in votazione l'elezione del presidente del collegio dei revisori della Provincia.

Il Consiglio effettua la votazione per schede segrete, che dà il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti 15
votanti 15

schede valide 14
schede nulle 1

Lacedelli Monica riporta voti n. 14

*Il Presidente della Provincia proclama il risultato della votazione, in esito alla quale risulta eletta quale Presidente del collegio dei revisori della Provincia la dottoressa **Monica Lacedelli**.*

Successivamente il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione di nomina del collegio dei revisori della Provincia.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti 15
votanti 15
favorevoli 15

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti 15
votanti 15
favorevoli 15

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.